



Studi e Testi di Autrici

La collana accoglie studi su autrici della Letteratura italiana dalle origini alla contemporaneità e testi (edizioni critiche, antologie) di poetesse e scrittrici.

Direttore di collana: Daniela De Liso

Comitato scientifico

Beatrice Alfonzetti (Roma Sapienza), Annalisa Andreoni (Pisa),
Mercedes Arriaga Florez (Siviglia), Stella Maria Castellaneta (Bari),
Rosario Castelli (Catania), Milagro Martin Clavijo (Salamanca),
Daniela De Liso (Napoli), Marco Dondero (Roma Tre), Andrea Manganaro
(Catania), Chiara Mengozzi (Praga), Valeria Merola (L'Aquila),
Florinda Nardi (Roma Tor Vergata), Marina Paino (Catania), Debora Ricci
(Lisbona), Elisabetta Selmi (Padova), Francesca Sensini (Nizza),
Anna Tylusinska Kowalska (Varsavia), Sebastiano Valerio (Foggia).

I testi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo *peer review* che ne attesta la validità scientifica.

Donne di Carta

La scrittura delle donne
nella Letteratura italiana

*Atti del Convegno Internazionale di Studi.
Napoli, 29 e 30 maggio 2023*

a cura di
Daniela De Liso

PAOLO 
LOFFREDO

*Il volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.*

Proprietà letteraria riservata

Impaginazione: Graphic Olisterno - Portici (Napoli)

Stampa: Grafica Elettronica srl - Napoli


ISSN 2974-8666

ISBN 979-12-81068-50-6

PAOLO
LOFFREDO



© 2024 by Paolo Loffredo Editore srl

80128 Napoli, via Ugo Palermo, 6 - paololoffredoeditore@gmail.com 

www.loffredoeditore.com

INDICE

<i>Introduzione</i>	
Daniela De Liso	pag. 9
<i>La donna legislatrice: la disobbedienza necessaria di Chiara d'Assisi</i>	
Rosario Castelli	» 11
<i>Esperienze di contatto diretto con il divino e scrittura nel Dialogo della Divina Provvidenza di Caterina da Siena</i>	
Luca Arcari	» 27
<i>La scrittura epistolare femminile nel Cinquecento: il caso delle Lettere di Lucrezia Gonzaga</i>	
Maria Cristina Figorilli	» 39
<i>I Meriti delle donne nella scrittura di Moderata Fonte</i>	
Federica Maria Buono	» 49
<i>Tessere dantesche nella produzione di Elena Cassandra Tarabotti</i>	
Ilenia Del Gaudio	» 59
<i>«Conoscerai che siamo tutte donne»: la favola pastorale di Valeria Miani</i>	
Valeria Merola	» 71
<i>«La mia Musa è svegliata». Margherita Costa virtuosa</i>	
Sara Musto	» 83
<i>Prima di Porcia: l'autobiografia di Petronilla Paolini Massimi (1703)</i>	
Valeria Tavazzi	» 105
<i>«Un Giornale Enciclopedico può farsi, ma una testa Enciclopedica non si trova». Note sul giornalismo di Elisabetta Caminer Turra</i>	
Maria Di Maro	» 115

<i>Scrittrici alla prova dell'epica: Diodata Saluzzo Roero, Teresa Bandettini Landucci e Costanza Moscheni</i> Francesco Roncen	pag. 127
<i>Dal salotto alla scena: l'Abele di Fortunata Sulgher</i> Francesco Saverio Minervini	» 141
<i>Caterina Franceschi Ferrucci e Rosa Ferrucci: episodi del dantismo ottocentesco</i> Sebastiano Valerio	» 151
<i>Tra le poetesse italiane dell'Ottocento: Contessa Lara</i> Daniela De Liso	» 165
<i>Clarice Tartufari e la sua scrittura tra modelli, matrici ragionate e determinazione di ambienti</i> Gianni Antonio Palumbo	» 181
<i>Le case di tolleranza e il meretricio di stato nell'Italia post-unitaria: Una fra tante di Emma</i> Valeria Puccini	» 191
<i>A proposito della scrittura di Giuliana Saladino (1925-1999)</i> Giuseppe Traina	» 203
<i>Ada Negri e la costruzione identitaria attraverso gli oggetti: le novelle di Oltre</i> Milagro Martìn Clavijo	» 215
<i>Paola Drigo tra stereotipi della critica e sfide della narrazione</i> Antonio R. Daniele	» 227
<i>«In luogo noto e dimenticato». Tetto murato di Lalla Romano</i> Virginia Di Martino	» 237
<i>La sconosciuta. Alla (ri)scoperta di Marise Ferro</i> Francesca Sensini	» 249
<i>Dall'io al noi. Natalia Ginzburg e le età della vita</i> Elisabetta Abignente	» 275
<i>Quel desiderio di essere ragazzo: formazione e questioni di genere nell'Isola di Arturo di Elsa Morante</i> Marina Paino	» 285

<i>Una trama di stelle: la scrittura di Elsa Morante da un universo-isola alla ragnatela cosmica</i> Silvia Acocella	pag. 295
<i>Il giallo dell'io: echi gaddiani nell'«Amore molesto»</i> Beatrice Alfonzetti	» 309
<i>Un capitolo di letteratura anarchica italiana: Luce Fabbri poetessa</i> Giuseppe Andrea Liberti	» 321
<i>Liberare la voce. Alessandra Sarchi e la decostruzione del destino tragico delle eroine femminili</i> Riccardo Donati	» 335
<i>Igiaba, Rhoda, Zhura, Adua, Lafanu, Soraya e le altre donne di Scego</i> Florinda Nardi	» 347
Indice dei nomi	» 363

INTRODUZIONE

Il 29 e il 30 maggio 2023 si è svolto a Napoli, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II, il Convegno internazionale di studi *Donne di carta. La scrittura delle donne nella letteratura italiana*. Più di trenta relatrici e relatori sono intervenuti, contribuendo, in tal modo, a disegnare una mappa dia-cronica dell'apporto della scrittura delle autrici alla Letteratura italiana, dalle Origini alla Contemporaneità. Il progetto del Convegno prendeva avvio dalla necessità di affrancare dalle mode del momento l'interesse della critica letteraria per la scrittura femminile, esclusivo appannaggio, secondo i più, del campo d'indagine dei *Gender studies*. L'ambizione era anche quella di porre all'attenzione della comunità scientifica la necessità di riscrivere il Canone della nostra tradizione letteraria, accogliendovi figure autoriali femminili, che, nel corso dei secoli, hanno, con le loro opere, scritto la storia di molti generi letterari. Non a caso, a concludere i due giorni di studi è stata una Tavola rotonda, coordinata da Beatrice Alfonzetti e Sebastiano Valerio, per la presentazione della prima storia letteraria di autrici, *Le autrici della Letteratura italiana. Per una storia dal XIII al XXI secolo*, a mia cura, uscita per i tipi di Paolo Loffredo nel maggio 2023. Anche quel libro, a più mani, costituiva una necessaria provocazione: intendeva dimostrare che si potrebbe scrivere un degno Controcanone, interamente al femminile. Ma a nessuno occorre un Controcanone, perché la scrittura femminile va recuperata e valorizzata solo se ha prodotto significativi contributi alla nostra storia collettiva di donne e uomini, non certamente in quanto scrittura di genere, una sorta di riserva indiana da preservare o da risarcire. Le due giornate del Convegno, e le pagine di questo volume che da esse nascono, possono contribuire a dimostrare che il Canone deve essere riscritto, che i manuali devono essere riscritti, che la storia letteraria da insegnare alle nuove generazioni deve arricchirsi delle opere di autrici che hanno contribuito, accanto agli autori, a scrivere il proprio tempo e, in molti casi, ad anticipare il futuro.

Roma, dicembre 2024

Daniela De Liso